

Contratti pubblici. Le indicazioni dell'Autorità sugli incarichi professionali

Micro-progetti, stop al massimo ribasso

Mauro Salerno

Valutare i piccoli progetti sulla base della qualità della prestazione, limitando il peso attribuito allo sconto sul prezzo proposto dall'amministrazione.

È una delle indicazioni che l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici darà a stazioni appaltanti e progettisti nella determinazione destinata ad aggiornare le linee guida per l'assegnazione degli incarichi professionali diffuse nel 2010 (determinazione n.5/2010) e poi aggiornate nel 2012 con la deliberazione n. 49, in seguito all'abolizione delle tariffe decisa dal decreto sulle liberalizzazioni varato dal

governo Monti (Dl1/2012).

L'indicazione sfrutta il "de-stro" offerto dalla nuove direttive europee che contengono una netta preferenza per il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rispetto al semplice sconto offerto in gara, con l'obiettivo di estendere la valutazione basata sul binomio qualità-prezzo anche alle procedure sottosoglia comunitaria (207mila euro). Il tentativo è quello di arginare il fenomeno della guerra dei prezzi con cui i progettisti si disputano le (ormai poche) gare per servizi di ingegneria bandite dalle amministrazioni pubbliche.

Difficile invece che possa essere accolta la richiesta, proveniente da una parte del mondo professionale, mirata a introdurre l'esclusione automatica delle offerte anomale anche per i servizi di progettazione: servirebbe una modifica normativa.

Anche se l'Autorità sottolinea che «sarebbe opportuno che la stazione appaltante verificasse sempre la congruità dell'offerta dell'aggiudicatario». Stesso discorso per la richiesta di limitare per un periodo temporaneo il ricorso alla progettazione interna alle pubbliche amministrazioni previ-

sta dal codice degli appalti, «anche in considerazione delle istanze di spending review».

Esclusa anche la possibilità di allegare alle offerte il calcolo analitico dei costi di produzione. Soluzione che sembrerebbe «volta a ripristinare i minimi tariffari», aboliti per legge.

Al provvedimento lavora una commissione interna all'Autorità guidata dal consigliere Giuseppe Borgia, che ha già effettuato un primo giro di tavolo con le categorie. Secondo i programmi la determinazione dovrebbe vedere ufficialmente la luce entro il mese di aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DETERMINAZIONE

Il provvedimento vedrà la luce ad aprile; no alle offerte con calcolo analitico dei costi di produzione, soluzione che ricorderebbe le vecchie tariffe

